



041 GENOVA
Chiostro di San Matteo
Piazza S.Matteo

La primitiva costruzione della Chiesa fu fondata nel 1140 dal monaco Martino Doria. Nel 1278 la chiesa fu totalmente demolita e al suo posto ne fu costruita una nuova dotata di piazza antistante.

Di questa seconda costruzione oggi rimane quasi intatta la facciata e la cappella del coro; infatti trasformazioni cinquecentesche operate da Giovan Angelo Montorsoli (1543 - 1547), da Giovan Battista Castello detto il Bergamasco (1557 - 1561) e da altri artisti, ne cancellarono quasi interamente l'aspetto gotico.

La chiesa fu dapprima priorato dipendente dall'Abbazia di San Fruttuoso di Capodimonte; per decreto di Nicolò V divenne badia benedettina nel sec. XV; dal 1621 i Doria cominciarono a nominare i suoi abati dal clero secolare.

Il chiostro invece è opera di Marco Veneto, architetto veneziano prigioniero dei Doria, e risale al 1308. Recentemente restaurato, si distingue per la pregevole architettura gotica con paramento in laterizio a vista e porticato dotato di eleganti colonne binate su cui scaricano volte a crociera.

Alle pareti si possono apprezzare antiche lapidi ed elementi scultorei inerenti tutti la storia della Famiglia Doria.

Al centro del chiostro infine si può notare la bella vera del pozzo.

Dal 1910 al 1930 ebbero corso lavori di sistemazione del chiostro, della facciata e della piazza antistante la chiesa. Restauri del 1934 intervennero a correggere in parte trasformazioni cinquecentesche poco indovinate. La scalinata d'accesso al piazzale, unica anziché doppia, è lavoro del 1935.